

7. osserva che i riporti possono essere spesso motivati, in tutto o in parte, dal carattere pluriennale dei programmi operativi delle agenzie e non mettono necessariamente in luce carenze nella pianificazione di bilancio e nella relativa attuazione, né contrastano sempre con il principio dell'annualità del bilancio, soprattutto se sono pianificati in anticipo e comunicati alla Corte;

Procedure di appalto e di assunzione

8. rileva che Eurojust ha concluso 23 contratti dal valore superiore a 15 000 EUR, in lieve calo del 14 % rispetto al 2014; rileva che è stata avviata una procedura di appalto pubblico per l'82,6 % dei contratti, equivalente al 95,44 % dell'importo dei contratti;
9. osserva che il tasso di posti vacanti di Eurojust al 31 dicembre 2015 era del 2,4 %, a fronte del 4,8 % al 31 dicembre 2014; prende atto con soddisfazione del fatto che il 97,6 % della tabella dell'organico del 2015 è stato completato;
10. osserva che nel 2015 Eurojust ha posto in atto la seconda fase di riduzione dei posti, concernente quattro posti (o il 2 %), con l'obiettivo di conseguire la riduzione del 5 % dell'organico convenuta dal Parlamento e dal Consiglio; rileva, inoltre, che l'ultima fase della riduzione dell'organico, concernente tre posti (o l'1 %), era prevista per il 2016 nell'ambito del supporto amministrativo; constata che la riduzione dell'organico ha incrementato la quota di funzioni operative nell'organizzazione;

Prevenzione e gestione dei conflitti d'interesse e trasparenza

11. osserva che Eurojust ha riaffermato che per instaurare una cultura di fiducia e lotta alla frode è fondamentale disporre di norme chiare in materia di protezione degli informatori, conformemente all'articolo 22 *quater* dello statuto dei funzionari; rileva che Eurojust sta attualmente elaborando nuove norme in materia di protezione degli informatori; segnala che il collegio di Eurojust ha già condotto una discussione preliminare sul progetto di norme, il 4 ottobre 2016; invita Eurojust a riferire ulteriormente in merito a tale processo e alla successiva adozione delle norme in materia di protezione degli informatori;
12. osserva che sono state pubblicate online le sintesi dei curricula vitae dei membri del collegio, ma non le dichiarazioni di interessi; rileva in tal contesto che nel gennaio 2016 il collegio di Eurojust ha adottato orientamenti in materia di prevenzione e gestione dei conflitti di interesse; osserva, inoltre, che Eurojust sta attualmente portando a termine la compilazione delle dichiarazioni di interessi e che i risultati saranno successivamente pubblicati sul suo sito web; chiede a Eurojust di comunicare all'autorità di scarico i progressi realizzati al riguardo;
13. rileva con preoccupazione che Eurojust non ha previsto alcun controllo o aggiornamento delle dichiarazioni di interessi degli esperti, dei membri del collegio e dell'organico;
14. si rammarica che l'amministrazione e i membri dell'autorità di controllo comune indipendente non abbiano pubblicato le loro dichiarazioni di interesse; chiede l'immediata pubblicazione di tali dichiarazioni; invita Eurojust ad adottare una guida pratica sulla gestione istituzionale e una sui conflitti di interessi, in conformità delle linee guida pubblicate dalla Commissione nel dicembre 2013, e a definire norme chiare contro il fenomeno delle «porte girevoli»;

Audit interno

15. constata che, secondo la relazione annuale di Eurojust, il Servizio di audit interno della Commissione (SAI) ha rinviato, per carenza di risorse informatiche di audit, l'audit sul monitoraggio e la rendicontazione e i capisaldi dell'affidabilità, condotto finalmente nel gennaio 2016; attende con interesse la prossima relazione annuale di Eurojust e ulteriori dettagli concernenti l'audit;
16. osserva che al 27 marzo 2015 tutte le raccomandazioni precedentemente in sospenso risultano chiuse dal SAI; rammenta che nel 2014 il SAI ha sottoposto ad esame la gestione e l'organizzazione delle riunioni e dei centri di coordinamento in seno a Eurojust; rileva che nel 2015 il SAI ha pubblicato una relazione finale di audit con una raccomandazione classificata come «importante»; osserva con soddisfazione che Eurojust ha realizzato l'azione correttiva e che la raccomandazione risulta ora «completata»;
17. osserva che l'attuazione del progetto di potenziamento del sistema di contabilità per competenza ha consentito un utilizzo più efficiente delle risorse umane dell'amministrazione di Eurojust, mentre il nuovo strumento di registrazione dell'orario (eRecording), posto in atto dal direttore amministrativo per tutto l'organico amministrativo dall'aprile 2015, ha costituito un passo avanti verso un sistema di monitoraggio e rendicontazione per attività;

